PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale

VIEW POINT STRATEGY
A LATERAL THINKING COMPANY

N°89 - Anno 3 - Settimana 7

LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA

14/02

Il presidente Sergio Mattarella ha espresso "la riconoscenza della Repubblica" per la cattura di Messina Denaro "sottolineando come questo successo dell'azione della Magistratura e di tutte le Forze di Polizia, che vi si sono impegnate con tenacia e dedizione, abbia manifestato la supremazia della legge sul crimine e abbia rafforzato la fiducia dei cittadini".

15/02

La nuova rottamazione delle cartelle esattoriali "può essere una buona ultima volta". Lo ha detto il direttore dell'Agenzia delle Entrate Ruffini precisando che "la rottamazione è sicuramente intervento straordinario voluto dal legislatore". "C'è di buono che è un intervento che viene fatto il primo anno della legislatura quando contestualmente maggioranza parlamento e governo hanno intenzione di affrontare la riforma tributaria".

16/02

La relazione del ministro Raffaele Fitto sul monitoraggio dell'utilizzo delle risorse della politica di coesione europea e nazionale in Italia e il decreto legge che modifica la governance del Pnrr sono fra i punti all'ordine del giorno del Cdm, convocato a Palazzo Chigi. L'ordine del giorno è stato poi integrato con il decreto legge sulla cessione dei crediti per il Superbonus.

17/02

"L'Italia ha un ruolo centrale in Europa. E l'Europa ha ancora molto da fare, il parlamento ascolterà sempre le paure dei cittadini e le loro necessità". Così la presidente dell'Eurocamera Roberta Metsola alla presentazione dello spazio "Esperienza Europa" a Roma, dedicato a David Sassoli. L'incontro con il presidente Sergio Mattarella al Quirinale ha concluso i colloqui istituzionali della presidente Roberta Metsola a Roma.

GOVERNO: STOP AL SUPERBONUS

Stop a tutte le cessioni dei crediti di tutti i bonus fiscali, a partire dal superbonus. Spunta anche questa novità nel decreto in materia di crediti fiscali che il governo ha approvato nel Consiglio dei ministri e già approdato all'esame della Camera dopo la pubblicazione lampo sulla Gazzetta Ufficiale. Mentre diventa subito operativo il divieto di acquisti per le pubbliche amministrazioni l'esecutivo ha optato per un clamoroso dietrofront per bloccare il caos che ormai da mesi domina il mercato dei crediti fiscali legati ai lavori edilizi. Sono, allora, tre le linee sulle quali ha lavorato il Governo per correggere le norme sulle cessioni dei crediti. La prima prevede lo stop di tutte le cessioni di bonus fiscali.In sostanza, il Governo ha disattivato la norma quadro che regola le cessioni. Sono comunque esclusi da questa novità gli interventi già avviati. La seconda linea di intervento blocca sul nascere le operazioni di acquisto di crediti da parte di Regioni e altri enti pubblici. La norma introduce un divieto secco per Comuni, Province e Regioni e tutti gli enti che rientrano nel cosiddetto "perimetro della Pa" di acquistare crediti fiscali legati a lavori di ristrutturazione. Queste operazioni di acquisto, infatti, potrebbero essere contabilizzate come indebitamento, possibile solo in forme limitatissime. Il terzo intervento, infine, riprende la circolare n. 33/E di ottobre dell'agenzia delle Entrate, limitando la responsabilità del fornitore che ha applicato lo sconto in fattura e dei cessionari dei crediti. Viene escluso che questi soggetti abbiano avuto una condotta negligente quando abbiano acquisito una serie di documenti: titoli edilizi, notifica alla Asl, prove foto e video dell'esecuzione dei lavori, visure catastali, visti, asseverazioni. Questa esclusione riguarda anche i correntisti che comprano dalle banche. Il decreto legge sulla cessione dei crediti derivanti da incentivi fiscali «ha un duplice obiettivo: cercare di risolvere il problema che riguarda la categoria delle imprese edili per l'enorme massa di crediti fiscali incagliati e mettere in sicurezza i conti pubblici». Così il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, in conferenza a Palazzo Chigi. Nel difendere la bontà del provvedimento Giorgetti ha poi citato le parole dell'ex presidente Mario Draghi: «Comprendo la posizione delle imprese ma mi permetto di citare una persona di cui ho molta stima e con cui ho fatto il ministro, che disse che il problema non è il superbonus ma sono i meccanismi di cessione disegnati senza discrimine e discernimento».

#LODE

Enrico Letta crea ancora caos all'interno del Pd. L'ultima divisione è proprio sulla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Non proprio divergenze di dettaglio, insomma. La donna in 'nero' della campagna elettorale non è poi così nera agli occhi di Enrico Letta. "La realtà è che è forte, non ha alternative in maggioranza e l'opposizione è divisa", ha detto il segretario uscente al New York Times. E ha addirittura aggiunto: "È stata meglio di quanto ci aspettassimo", a proposito delle questioni economiche e finanziarie. Un parere che ha sbalordito tutti ma che è arrivato in concomitanza con quello di Stefano Bonaccini che ha commentato in modo altrettanto sorprendente. "Meloni non è una fascista, è una persona certamente capace", dice il governatore emiliano suscitando anche lui la reazione indignata di Andrea Orlando e di Elly Schlein. Per l'ex ministro del Lavoro "c'è qualcosa che non va". E spiega: se il Pd sostiene "che la manovra di bilancio incentiva l'evasione, che non aiuta l'economia reale e premia le rendite, che colpisce i poveri e non affronta la crisi salariale. Se diciamo che il decreto Ong è contro la Costituzione, i trattati internazionali e il senso stesso di umanità. Se diciamo che esponenti del Governo, coperti dalla premier, si sono resi responsabili di comportamenti gravi e di un utilizzo inaccettabile delle istituzioni contro l'opposizione. Come si fa a dire contemporaneamente che sono capaci o che sono meglio di quanto ci aspettassimo?". E la candidata alla segreteria dem Elly Schlein condivide: "Io credo che Giorgia Meloni non abbia ancora trovato la postura nel nuovo ruolo", dice "il Governo sta facendo male e in Europa rischia di isolarci gettandosi tra le braccia del gruppo Visegrad".

Francesca I. Chaouqui

LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO

14/02

I russi stanno ammassando caccia ed elicotteri al confine con l'Ucraina per sostenere la nuova offensiva di terra. E' l'allarme lanciato dagli 007 occidentali di cui scrive il Financial Times citando due funzionari informati del warning. Negli incontri con i Paesi alleati che sostengono l'Ucraina di oggi, il segretario alla Difesa Usa Lloyd Austin ha sottolineato la minaccia della forza aerea russa.

15/02

Saif al-Adel, un egiziano che vive in Iran, è diventato il capo di Al-Qaida dopo la morte di Ayman al-Zawahiri nel luglio 2022. Lo ha annunciato il dipartimento di Stato americano. Adel, 62 anni, è un ex tenente colonnello delle forze speciali egiziane, appartiene alla vecchia guardia del gruppo terroristico e ha anche addestrato alcuni dei dirottatori dell'11 settembre.

16/02

Via libera dell'Eurocamera alla risoluzione, presentata ad un anno dall'inizio della guerra in Ucraina, in cui si chiede di fornire a Kiev "aiuti militari per tutto il tempo necessario". Nel testo si invita la Commissione a "prendere in seria considerazione la fornitura di aerei da combattimento, elicotteri, sistemi missilistici e un aumento delle munizioni.

17/02

"A seguito delle osservazioni di Silvio Berlusconi sull'Ucraina abbiamo deciso di annullare le nostre giornate di studio a Napoli. Il supporto per l'Ucraina non è facoltativo".Così ha dichiarato il capogruppo del PPE Manfred Weber. "Antonio Tajani e Forza Italia hanno il nostro sostegno e proseguiamo la collaborazione con il governo italiano sui temi dell'Ue", aggiunge Weber.

BIDEN: NIENTE SCUSE ALLA CINA

Alta tensione tra Stati Uniti e Cina per la vicenda dei palloni-spia che hanno sorvolato più volte il territorio statunitense scattando foto aeree. Dopo l'abbattimento di uno di questi palloni, il presidente Joe Biden nelle sue prime dichiarazioni alla nazione sulla vicenda degli oggetti volanti misteriosi nei cieli americani, ha affermato che gli ultimi tre "unidentified flying objects" abbattuti con ogni probabilità non facevano parte di attività spionistiche o di sorveglianza estere. Una presa di posizione che è parsa voler rassicurare la popolazione, anche se ha sollevato sospetti di reazioni sproporzionate da parte dell'amministrazione in almeno alcuni dei recenti episodi. Diverso per Biden l'abbattimento del primo aerostato scoperto, un grande dirigibile-spia cinese nella valutazione della Casa Bianca. "Non mi scuso", ha detto riferendosi alla distruzione del pallone cinese. In un potenziale segno della volontà di evitare eccessive escalation, ha tuttavia aggiunto di essere pronto a riaprire linee di comunicazione con Pechino, compreso un colloquio al più presto con Xi Jinping, e di non voler una "nuova Guerra Fredda". Il presidente Biden ha dichiarato con fermezza che se qualunque oggetto presenta una minaccia alla sicurezza della popolazione americana "lo farò abbattere". I tre oggetti scoperti dopo il primo pallone-spia di Pechino sono stati eliminati per "ragioni di cautela", legate a possibili rischi per il traffico aereo civile. Biden ha poi annunciato nuove iniziative di sicurezza e prevenzione davanti alla cosiddetta "crisi dei palloni". Scatteranno infatti nuovi "protocolli" per identificare e catalogare gli oggetti, saranno aggiornate le normative domestiche mentre il Segretario di Stato Antony Blinken spingerà per nuove colloqui globali sulle questioni di sicurezza poste dagli aerostati e la necessità di nuove norme globale. Il Presidente infine ha voluto tranquillizzare la popolazione sulla possibile minaccia da parte di altri oggetti volanti che sono stati abbattuti ma che non risultano essere legati a sistemi di spionaggio.

#SCOZIA

Colpo di scena in Scozia che perde la paladina della lotta all'indipendenza dal Regno Unito. La prima ministra scozzese Nicola Sturgeon ha annunciato che si dimetterà dal suo incarico non appena il suo partito, il Partito Nazionale Scozzese (SNP), indicherà un successore. La notizia è stata interpretata da molti commentatori e persone interne al partito come un brutto colpo per la causa indipendentista nazionale, la principale proposta politica dell'SNP e dell'attuale governo regionale scozzese guidato proprio da Sturgeon. L'SNP si ritrova quindi senza capitano e la battaglia per l'indipendenza della Scozia potrebbe subire una forte battuta d'arresto a causa dell'abbandono di Nicola Sturgeon. L'SNP domina la politica scozzese da una quindicina d'anni, durante i quali è riuscito sia a indire un referendum sull'indipendenza dal Regno Unito, nel 2014, sia a gestire le conseguenze politiche della vittoria del No a quel referendum, riuscendo a far rimanere la questione dell'indipendenza al centro del dibattito politico. Buona parte del merito va dato proprio a Sturgeon. Entrò in carica da prima ministra e leader dell'SNP due mesi dopo la sconfitta del 2014, e per molti anni è stata il volto credibile e autorevole dell'indipendentismo. Sembra plausibile che il sostegno all'indipendenza dal Regno Unito sia stato alimentato anche dalle riconosciute capacità amministrative di Sturgeon. Durante il primo anno della pandemia da coronavirus il governo scozzese è stato spesso lodato per il suo approccio prudente e più in linea con i paesi dell'Europa occidentale rispetto a quello del governo britannico. Nel maggio del 2021 l'SNP capitalizzò questo periodo stravincendo le elezioni parlamentari in Scozia, ma da lì in poi sono iniziati i problemi. Sturgeon provò ancora una volta a indire un nuovo referendum, trovando però l'opposizione dura del governo britannico.

LA SETTIMANA IN VATICANO

14/02

La discriminazione di persone di mezza età e di quelle più anziane, la disoccupazione giovanile, lo svantaggio lavorativo per le donne, il lavoro minorile: sono queste le conseguenze della grave crisi lavorativa che il mondo sta vivendo. Ad evidenziarlo è stato l'arcivescovo Caccia, Osservatore Permanente della Santa Sede presso l'ONU nel corso della Commissione per lo Sviluppo Sociale.

15/02

Papa Francesco ha nominato i sei membri della Commissione di Vigilanza del Vicariato di Roma. Pubblicato anche il Regolamento dell'organo di controllo interno chiamato a verificare "l'andamento amministrativo, economico e di lavoro" , istituito con la costituzione apostolica del 6 gennaio. L'organismo dovrà riunirsi ogni mese e relazionare al Papa una volta all'anno.

16/02

Francesco ha affidato al neo ambasciatore presso la Santa Sede Ufuk Ulutaş un breve messaggio per la popolazione colpita dal catastrofico sisma del 6 febbraio. "Al nobile popolo turco in questo momento di tanto dolore va il mio pensiero e la mia preghiera. Cari fratelli e sorelle, vi sono vicino e prego. Con fraterno affetto, Franciscus".

17/02

Presentato nella Sala Stampa della Santa Sede il Messaggio di Papa Francesco per il periodo quaresimale del 2023. Dal Pontefice il richiamo a vivere la preghiera e il digiuno in direzione di un miglioramento del mondo. La guerra in Ucraina e il terremoto in Siria e Turchia come testimonianza del pericolo di distruzione dell'uomo e del creato.

FRANCESCO: ANNUNCIATE IL REGNO DEI CIELI

Nell'udienza settimanale in Aula Paolo VI papa Francesco continua ancora una volta la sua catechesi sull'evangelizzazione. La chiave dell'annuncio del Vangelo è "andare miti e buoni come agnelli, senza mondanità, insieme", dicendo che "Dio è vicino" e ci ama, perché "la gioia di essere figli di Dio, va condivisa con i fratelli e le sorelle che ancora non lo sanno!". E il nostro annuncio come discepoli "nasce dall'incontro col Signore", ma senza annuncio "la relazione con Lui non cresce". Così Papa Francesco nella catechesi dell'udienza generale di questo mercoledì, la quarta dedicata alla passione di evangelizzare "che ti coinvolge tutto, mente, cuore, mani", nella quale ha analizzato il "discorso missionario" di Gesù ai discepoli, prima di inviarli. Un discorso che si trova nel capitolo 10 del Vangelo di Matteo, che il Papa definisce la "costituzione" dell'annuncio. Infatti, dopo aver visto in Gesù "il modello e il maestro dell'annuncio", la catechesi guarda "ai primi discepoli". Matteo dice che Gesù "li chiama perché stiano con Lui e perché vadano a predicare". E in questo, spiega Francesco, non c'è contraddizione, perché "per Gesù non c'è andare senza stare e non c'è stare senza andare". L'annuncio, infatti, "nasce dall'incontro con il Signore; ogni attività cristiana, soprattutto la missione, comincia da lì". Dunque, "può portare il Vangelo di Gesù solo chi sta con Lui". Ma anche "non c'è stare senza andare". Proseguendo nell'analisi del "discorso missionario" di Gesù, il Pontefice ne trae tre aspetti: "perché annunciare, che cosa annunciare e come annunciare". Il perché sta nelle parole: "Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date". Infatti abbiamo ricevuto gratis, senza merito, la possibilità di "incontrare Gesù, conoscerlo, scoprire di essere amati e salvati". È un dono così grande "che non possiamo tenerlo per noi, sentiamo il bisogno di diffonderlo; però nello stesso stile, nella gratuità". Che cosa, poi, annunciare? Gesù dice: "Predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino". Ecco che cosa va detto, sottolinea Papa Francesco, prima di tutto e in tutto: Dio è vicino. E' "il Vicino, il Tenero, il Misericordioso".

#ARTIGIANI

È una trasfigurazione, personale ed ecclesiale, la meta del cammino quaresimale e, similmente, di quello sinodale. Francesco lo mette in luce nel Messaggio per la Quaresima 2023 dal titolo "Ascesi quaresimale, itinerario sinodale", in cui esorta ad essere "artigiani di sinodalità" nella vita quotidiana e mette in guardia dal rifugiarsi in "una religiosità fatta di eventi straordinari, di esperienze suggestive, per paura di affrontare la realtà con le sue fatiche quotidiane, le sue durezze e le sue contraddizioni". L'ispirazione è data al Papa dall'episodio evangelico della Trasfigurazione sul Monte Tabor. "In questo tempo liturgico il Signore ci prende con sé e ci conduce in disparte. Anche se i nostri impegni ordinari ci chiedono di rimanere nei luoghi di sempre, vivendo un quotidiano spesso ripetitivo e a volte noioso", scrive il Vescovo di Roma, "in Quaresima siamo invitati a salire su un alto monte insieme a Gesù, per vivere con il Popolo santo di Dio una particolare esperienza di ascesi". In questa ascesi superiamo le nostre resistenze a seguire Gesù. Per farlo, avverte il Pontefice, "bisogna lasciarsi condurre da Lui in disparte e in alto, distaccandosi dalle mediocrità e dalle vanità", in un cammino in salita che "richiede sforzo, sacrificio e concentrazione, come un'escursione in montagna". Due i sentieri suggeriti da Francesco per "salire insieme a Gesù e con Lui giungere alla meta: ascoltarLo e "affrontare la realtà con le sue fatiche quotidiane, le sue durezze e le sue contraddizioni". Gesù, spiega il Pontefice, parla nella Parola di Dio offerta dalla Chiesa nella Liturgia e che possiamo leggere anche su internet "se non possiamo partecipare sempre alla Messa". Ma Gesù parla anche nei più bisognosi, come nei fratelli e sorelle nella Chiesa: l'ascolto reciproco è "stile di una Chiesa sinodale".

La vignetta di Gi

Focus Comunicazione

#Musei

Il patrimonio culturale e museale italiano sbarca su Wikimedia Commons Italia. Infatti i musei italiani, tra i più famosi e ricchi al mondo, saranno accessibili a tutti attraverso il portale italiano di Wikimedia, l'archivio di immagini digitali, suoni ed altri file multimediali con licenza libera appartenente a Wikipedia. L'arte non deve essere accessibile solo ai più facoltosi ma è un bene che va condiviso con tutti alla stessa maniera. Vivere un museo deve essere inclusivo sotto ogni punto di vista. Per questo motivo Wikimedia Italia vuole rendere open access tutto il patrimonio artistico italiano. L'iniziativa di Wikimedia e Icom Italia, chiamata "Tutti i musei su Wikipedia", vuole coinvolgere gli oltre 4.000 musei italiani. Per far sì che il museo sia presente nel vasto archivio digitale è necessario controllare i dati e le statistiche relative al museo di appartenenza sul portale di Wikidata. Nello step successivo il museo caricherà 20 immagini su Wikimedia, la più grande banca dati al mondo, che ospita oltre 90 milioni di immagini liberamente utilizzate.

Pillole di Costume

#Banksy

Banksy ha svelato una nuova opera d'arte sulla violenza domestica contro le donne. Nel giorno di san Valentino, l'artista ha postato su Instagram le immagini del suo lavoro realizzato su un muro bianco. Intitolato 'Valentine's day mascara', raffigura una sorridente casalinga degli anni Cinquanta che indossa guanti gialli da bucato e un grembiulino sopra il vestito e sembra spingere il marito in un congelatore. la donna ha un occhio gonfio e un dente scheggiato che diventa più visibile quanto più si guarda l'opera da vicino. Secondo le persone che commentano sui social media, il luogo in cui si trova l'opera è un muro di Grosvenor Place a Margate, nel Kent.

Termometro

Chi Sale

Silvio Berlusconi

Settimana storica per il Cavaliere che finalmente viene assolto dal processo Ruby Ter dopo 12 anni.

Matteo Salvini

Le elezioni regionali danno nuova linfa alla Lega che riacquista la fiducia degli elettori lombardi.

Margherita Cassano

Per la prima volta nella storia la Corte di Cassazione sarà guidata da una donna.

Chi Scende

Nicola Sturgeon

Settimana difficile per la premier scozzese che a sorpresa ha formalizzato le sue dimissioni.

Carlo Calenda

Ancora una sconfitta elettorale per il Terzo Polo, ma il suo leader trova sempre una scusa per giustificarla.

Giuseppe Conte

Il Movimento 5 Stelle sotto la sua guida non fa che perdere elettori e alle regionali il tonfo è inevitabile.

VIEW
POINT
STRATEGY
A LATERAL THINKING COMPANY

Via di S. Elena 29, 00186 - Roma | +39.06.68.69.909 | info@viewpointstrategy.it